



Venezia, 04.12.2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica - SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 0025609 Cl. 34.10.01/ Allegati n.

Risposta al foglio del 27-11-2018 N. 0482473

Rif. Prot. ingresso. n. 0024969 del 27-11-2018

OGGETTO: **Selvazzano Dentro (PD).**

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per Variante n. 6 al Piano degli Interventi del Comune di Selvazzano Dentro.

Ditta: Comune di Selvazzano Dentro

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0482473 del 27-11-2018, (qui pervenuta in data 27-11-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0024969 del 27-11-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

Le modifiche introdotte nella variante di piano, suddivise in 4 ambiti, non comportano ulteriore consumo di suolo, ma producono alcune puntuali variazioni alla zonizzazione del P.I. vigente.

In particolare, si prevede la riclassificazione di circa 5,4 ha di superficie agraria che verrà privata della potenzialità edificatoria prevista dal P.A.T. (variante verde ai sensi dell'art. 7, co. 1 L.R. 4/2015), oltre ad altre modifiche riguardanti la valorizzazione del patrimonio comunale, il completamento di un tratto di pista ciclabile e l'allineamento cartografico di un comparto già edificato.

Data la natura della variante, la proposta appare non produrre alterazioni significative nel contesto di riferimento.

Tutela archeologica:

Nella Variante in oggetto non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004 né sono in atto procedure di accertamento dell'interesse archeologico.

Tuttavia, le aree interessate dagli interventi indicati agli Ambiti di Variante 1 e 3 si collocano lungo il tracciato della strada provinciale detta Pelosa, nota in età medievale ma probabilmente in uso anche in epoche precedenti; il territorio inoltre, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, è interessato da rinvenimenti archeologici che testimoniano una frequentazione antropica a partire dall'età preromana, in particolare con tracce di insediamenti rustici a carattere sparso di età romana.

Pur ritenendo possibile l'esclusione della Variante in oggetto dalla procedura *de qua*, tuttavia si chiede che siano preliminarmente inviati a questa Soprintendenza i progetti relativi a interventi che prevedano la manomissione del suolo, per le valutazioni di competenza e le eventuali prescrizioni di tutela.

Resta salvo, in ogni caso, il disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 circa l'obbligo di dare immediata comunicazione a questa Soprintendenza in caso di rinvenimenti fortuiti di reperti e/o contesti di interesse archeologico.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **non sottoporre** la variante di piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



RV/CP/edl

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Venditelli - funzionario archeologo: dott.ssa Carla Pirazzini



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it